

Processo verbale della seduta del CAL del 28 maggio 2021 – Allegato C

Deliberazione n. 20 del 28 maggio 2021

Oggetto: Programma di attività del Consiglio delle Autonomie locali per il triennio 20201-2023. Approvazione

		PRESENTI	ASSENTI			PRESENTI	ASSENTI
1	Angelini Marisa	X		22	Malvetani Giuseppe	X	
2	Bacchetta Luciano (<i>Delega Assessore Luciana Bassini</i>)	X		23	Marcelli Daniele	X	
3	Basili Sauro		X	24	Mele Francesca	X	
4	Betti Cristian		X	25	Mescolini Martina		X
5	Bontempi Giovanni		X	26	Mori Emanuela		X
6	Borghesi Erika		X	27	Nannarone Michele		X
7	Bruschini Monica	X		28	Presciutti Massimiliano		X
8	Burico Matteo		X	29	Proietti Stefania		X
9	Carizia Luca (<i>Delega Assessore Alessandro Villarini</i>)		X	30	Romizi Andrea (<i>Delega Assessore Gabriele Giottoli</i>)		X
10	Carletti Chiara		X	31	Ruggiano Antonino	X	
11	Ceconelli Maurizio	X		32	Sigismondi Elia		X
12	Cesaro Michele	X		33	Simonetti Luca		X
13	Chinnici Alice		X	34	Stirati Filippo Maria		X
14	Crea Giuseppe		X	35	Tardani Roberta		X
15	De Rebotti Francesco		X	36	Terenzi Nicola		X
16	Ferracchiato Monia		X	37	Tombesi Tiziana		X
17	Gareggia Francesco	X		38	Valentini Enrico	X	
18	Latini Leonardo (<i>Delega Assessore Cristiano Ceccotti</i>)	X		39	Volpi Sara		X
19	Lattanzi Giampiero		X	40	Zuccarini Stefano		X
20	Lungarotti Paola (<i>Delega Assessore Filiberto Franchi</i>)	X		41	Bacchetta Luciano Pres. Provincia		X
21	Maggiore Devid	X					

PRESENTI 14 COMPONENTI

PRESIDENTE: Francesca Mele

ESTENSORE : Vania Bozzi

Il Consiglio delle Autonomie locali

Premesso che l'art. 2, comma 2, lett. h-bis) della Legge regionale 16 dicembre 2008, n. 20 (Disciplina del Consiglio delle Autonomie Locali), prevede che il CAL trasmetta entro il 31 maggio di ogni anno al Presidente dell'Assemblea Legislativa, alla Commissione consiliare competente in materia di bilancio ed al Presidente della Giunta regionale, il Programma di attività con l'indicazione del fabbisogno finanziario presunto riferito al triennio successivo;

Udita l'illustrazione del programma da parte della Presidente del CAL nella seduta del 28 maggio 2021 in collegamento in videoconferenza dalla sala Carsulae dell'Assemblea legislativa,

Preso atto che il Programma di attività del Consiglio delle autonomie locali per il triennio 2021-2023 prevede un fabbisogno finanziario di € 174.000,00 così suddiviso annualmente: studi e ricerche (€ 30.000,00); Premi di laurea (€ 11.000,00); Rimborsi ai componenti del CAL (€ 13.500,00), Altri servizi (€ 2.000,00), Irap (€ 1.500,00);

Preso atto altresì che importi relativi al capitolo dei rimborsi spesa potrebbero subire modifiche conseguenti all'introduzione dei gettoni di spesa di euro 30,00 proposti per la partecipazione alle sedute del CAL tra le modifiche alla l.r. 20/2008, laddove approvate;

Ritenuto di porre in votazione il Programma di attività 2021-2023 che si allega alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

Vista la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa n. 104 del 9 settembre 2020, avente ad oggetto: "Determinazioni per lo svolgimento in modalità telematica delle sedute dell'Assemblea legislativa, delle Commissioni consiliari permanenti, speciali e di inchiesta, del Comitato per il controllo e la valutazione, dell'Ufficio di Presidenza, delle Conferenze di cui agli artt. 12 e 44 del Regolamento interno e del Consiglio delle Autonomie Locali";

Vista la legge regionale 16 aprile 2005, n. 21 (Nuovo Statuto della Regione Umbria);

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 20 (Disciplina del Consiglio delle Autonomie Locali);

Visto il Regolamento interno del CAL;

Preso atto che la votazione ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 14
Favorevoli: 14
Contrari: 0
Astenuti: 0

Esito: il CAL approva

DELIBERA

1. di approvare il Programma di attività del Consiglio delle Autonomie Locali per il Triennio 2021-2023 comprendente l'indicazione del fabbisogno finanziario presunto riferito al triennio successivo, di cui Allegato 1 alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di trasmettere la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 2, comma 2, lett. h-bis) della Legge regionale 16 dicembre 2008, n. 20, al Presidente dell'Assemblea Legislativa, alla Presidente della Giunta regionale e alla Commissione consiliare competente in materia di bilancio per gli opportuni seguiti.

L'Estensore: Dott.ssa Vania Bozzi

Il Presidente Avv. Francesca Mele

(firme apposte digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge)

ALLEGATO 1

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI PER IL TRIENNIO 2021-2023

PREMESSA

L'articolo 2, comma 2, lettera h-bis della Legge regionale 16 dicembre 2008, n. 20 (Disciplina del Consiglio delle Autonomie Locali) e successive modificazioni ed integrazioni, dispone che il CAL debba trasmettere, entro il 31 maggio di ogni anno, al Presidente della Assemblea legislativa, alla Commissione consiliare competente in materia di bilancio e al Presidente della Giunta regionale, il proprio programma di attività con l'indicazione del fabbisogno finanziario presunto riferito al triennio successivo.

Il programma che viene proposto tiene naturalmente conto delle funzioni del Consiglio delle Autonomie Locali quale organo di consultazione, partecipazione e rappresentanza unitaria del sistema delle autonomie locali dell'Umbria.

La funzione consultiva si esplica obbligatoriamente sugli atti di programmazione regionale generale, sul bilancio e sul rendiconto della Regione e sulle proposte di atti riguardanti l'attribuzione e l'esercizio di funzioni e competenze dei Comuni e delle Province.

Su atti diversi il CAL può comunque esprimere osservazioni sia di propria iniziativa, che su richiesta del Presidente dell'Assemblea legislativa, del Presidente della Giunta o di una Commissione consiliare.

Il ruolo fondamentale del CAL, proprio in attuazione del principio sopra citato di raccordo e consultazione permanente, è dunque quello di favorire la partecipazione degli Enti Locali alla programmazione regionale e alla predisposizione degli atti fondamentali di indirizzo che ricadono sui Comuni e sulla vita dei loro cittadini. Il CAL è dunque la sede istituzionale, costituzionalmente e statutariamente individuata, ove avviene il dialogo tra la Regione, i Comuni e le Province, il luogo dove gli interessi e le priorità delle Amministrazioni locali, e di conseguenza dei cittadini, vengono rappresentate e in cui i diversi soggetti istituzionali possono interagire e contribuire alle politiche regionali.

In questa ottica si pongono le funzioni assegnate al CAL in materia di rappresentazione delle istanze degli enti locali nell'ambito del processo di partecipazione della Regione alla formazione degli atti europei, di proposizione al Presidente della Giunta regionale della questione di legittimità costituzionale nei confronti delle leggi e di atti aventi forza di legge dello Stato che si ritengono lesivi delle competenze degli enti locali, nonché la potestà di esercitare l'iniziativa legislativa regionale.

Il CAL svolge poi l'importante compito di analisi e raccordo di tutte le istanze rivolte alla Corte dei Conti che provengono dagli enti locali sulle materie che attengono l'attività delle Amministrazioni comunali, ai sensi dell'art.7, comma 8, della Legge 131/2003, che legittima le Regioni, i Comuni, le Province a richiedere pareri alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti in materia di contabilità pubblica, per il tramite appunto del Consiglio delle Autonomie locali. Il CAL provvede per ogni richiesta di parere ad una prima istruttoria, a curare i rapporti con la Corte dei Conti e

notificare, alle Amministrazioni richiedenti, il parere reso dalla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti, pubblicando le richieste di parere e gli esiti nel proprio sito istituzionale.

Entro il 31 marzo di ogni anno il CAL trasmette infine al Presidente dell'Assemblea Legislativa e al Presidente della Giunta regionale un rapporto sull'attività svolta; dal 2018, in virtù delle modifiche apportate dalla legge regionale 9/2017 alla disciplina del CAL, il rapporto è accompagnato da un rendiconto sulle spese sostenute nell'anno solare precedente.

Per lo svolgimento di queste attività l'Assemblea Legislativa mette a disposizione del CAL le necessarie risorse umane e materiali (art. 12 Legge regionale 16 dicembre 2008, n. 20).

ATTIVITÀ A FAVORE DEGLI ENTI LOCALI

Una particolare competenza del CAL è quella prevista dall'articolo 2, comma 2, lettera b) della L.R. 20/2008, che stabilisce che il Consiglio delle Autonomie Locali svolge attività di informazione, studio, consultazione, raccordo e proposta sui temi che interessano gli enti locali o le relazioni di questi con la Regione o con lo Stato.

Si tratta in questo caso di svolgere una funzione di supporto particolarmente importante soprattutto per i piccoli comuni che, non potendo sempre contare su strutture idonee, non riescono ad affrontare problematiche particolarmente complesse come pure sarebbe necessario. Da qui la necessità di prevedere nel programma di attività una serie di iniziative di studio, ricerca e pubblicazione, utili a supportare gli enti locali nella loro attività amministrativa.

Fra le proposte del programma 2018-2020 rimaste non attuate e riproposte anche nel programma 2020-2022 si segnala:

- uno **studio sull'informatizzazione degli enti locali** ed in particolare sulla digitalizzazione di servizi, **con particolare riguardo al 5G** e quindi alla trasmissione di dati via aerea;
- un **monitoraggio sulle risorse che arrivano per il sisma** e su ciò che producono sul territorio in termini non solo di ricostruzione, ma anche di infrastrutture, contrasto allo spopolamento e di modifica delle attività produttive delle zone interessate.

Fra le iniziative riconfermate nel programma triennale 2020-2022, approvato con Deliberazione n. 12 del 28 maggio 2020 e non ancora attuate si evidenziano inoltre:

1. la **riproposizione dello studio relativo all'analisi dei conti consuntivi dei comuni umbri** allo scopo di analizzare alcuni indicatori finanziari ritenuti utili strumenti di conoscenza e confronto per gli amministratori locali e agli addetti ai lavori sul cambiamento che sta interessando le pubbliche amministrazioni a seguito dell'introduzione dell'armonizzazione dei bilanci disposta dall'entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 118/2011;
2. uno **studio statistico, che sia anche socio economico, su quello che viene chiamato il "contro esodo"**, altra iniziativa che si muove nel solco di favorire l'attività di approfondimento di tematiche e problematiche dei piccoli Comuni, e che è finalizzata anche ad una loro valorizzazione.

Tutte le risultanze delle ricerche saranno messe a disposizione dei componenti del CAL, dei Comuni e di tutti i soggetti a vario titolo interessati, oltre a prevederne la loro pubblicazione sul sito istituzionale del CAL.

Laddove la struttura amministrativa assegnata al CAL non sia in grado e/o sufficiente a supportare il CAL in queste attività di studio e ricerca, verrà chiesto all'Assemblea Legislativa di

valutare la possibilità di trovare al suo interno le necessarie risorse umane e materiali, come previsto all'art. 12 della succitata legge istitutiva del CAL, prima di cercare all'esterno forme di collaborazione per la realizzazione delle iniziative proposte.

ATTIVITÀ AVVIATE NEL 2020

Il programma triennale 2020-2022 ha preso il via a dicembre 2020 con l'approvazione e la stipula di due accordi:

1. Accordo tra CAL e ANCI Umbria per la realizzazione di interventi a supporto degli enti locali finalizzato a rafforzare la governance dei processi di accesso e gestione dei fondi europei diretti della nuova programmazione 2021-2027, per consolidare la capacità di pianificazione territoriale in coerenza con gli obiettivi della programmazione regionale e potenziare ed accrescere le competenze degli enti locali umbri nelle fasi di programmazione, progettazione, implementazione, gestione e rendicontazione degli interventi finanziati con fondi europei.

La prima fase del progetto, in fase di realizzazione e la cui conclusione è prevista alla fine di giugno 2021, ha l'obiettivo di fotografare il contesto regionale in tema di competenze dei comuni umbri sulle politiche europee, utilizzo degli strumenti di progettazione europea, modelli organizzativi esistenti, tematiche di interesse, al fine di pianificare interventi mirati a fronteggiare le criticità e azioni volte a capitalizzare i punti di forza.

Terminata la prima fase di esplorazione dei fabbisogni e delle potenzialità dei Comuni umbri in tema di finanziamenti diretti dell'Unione Europea, i dati raccolti dai questionari somministrati agli enti locali saranno elaborati e sistematizzati in un rapporto finale che verrà presentato e costituirà la base di valutazione della fattibilità di un progetto di governance dei processi di accesso e gestione dei fondi europei della nuova programmazione 2021-2027 e quindi di una eventuale prosecuzione della collaborazione tra CAL e Anci.

È prevista infatti una seconda fase del progetto, più squisitamente operativa, finalizzata a promuovere la conoscenza delle Istituzioni Europee e delle politiche e delle opportunità di finanziamento accessibili e fruibili dalle amministrazioni locali umbre: particolare attenzione sarà data all'operatività e all'assistenza da dare ai Comuni nella parte più concreta legata sia alla elaborazione progettuale che al supporto alla gestione e rendicontazione degli interventi finanziati, attraverso la costituzione di UFFICIO DEDICATO, costituito da un team di esperti nella programmazione e gestione su fondi comunitari.

2. Accordo tra CAL e Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi di Perugia per la mappatura delle piste ciclabili esistenti e di eventuali tratti mancanti o da completare, attraverso la realizzazione di un prototipo di database geografico su piattaforme GIS open source, strutturato in modo da costituire un archivio georeferenziato nei datum globali della cartografia online e nei datum della cartografia regionale umbra.

Verrà nello specifico realizzato un prototipo di database geografico pensato quale strumento dinamico di programmazione degli itinerari ciclabili e di promozione turistico-culturale del territorio a partire da dati vettoriali e/o raster provenienti da varie fonti, che permetta ai Comuni di inserire e documentare le piste e i tracciati esistenti nel proprio territorio e le loro possibili estensioni e modifiche in progetto e future.

I dati dei percorsi raccolti verranno quindi omogeneizzati tra loro sovrapponendoli a basi cartografiche e ortofoto aeree/satellitari di vario tipo, per verificarne la congruenza geometrica e la rispondenza alla situazione attuale e rappresentati in modo da evidenziarne attributi definiti in funzione delle diverse caratteristiche dei tracciati e utili ai fini della fruibilità degli stessi (ad es. tipo di fondo stradale, uso ciclabile esclusivo/promiscuo, presenza di pedoni e/o veicoli a motore, pista ciclabile o itinerario cicloturistico, pendenza media, presenza di servizi, ecc.).

Il sistema di archiviazione, potrà essere considerato strumento di supporto e programmazione, consentendo ai Comuni una valutazione qualitativa delle infrastrutture ciclistiche presenti sul territorio, al fine di monitorarne lo stato di manutenzione e sicurezza e promuovere di conseguenza politiche di intervento a favore della mobilità sostenibile.

Attualmente è in corso la fase di raccolta dei dati che sono stati richiesti sia alle Amministrazioni locali che alle Associazioni ciclistiche attive in Umbria; è stato inoltre recuperato il database in possesso della Giunta regionale.

Nell'accordo stipulato è stata prevista la possibilità di prorogare l'attività di ricerca, la cui durata dipende dalla quantità dei dati da omogeneizzare, che quindi in fase di stipula della Convenzione era difficile definire: pertanto prima della fine dell'anno, andrà valutata la necessità o meno di un eventuale prolungamento dell'attività di archiviazione e rappresentazione delle informazioni e dei dati territoriali.

PREMIO ANNUALE PER TESI DI LAUREA

Al fine di stimolare e promuovere nei giovani l'interesse verso le Istituzioni regionali e locali, il Consiglio delle Autonomie Locali dell'Umbria ha istituito nel 2002 un premio annuale finalizzato alla individuazione e premiazione di tre tesi di laurea, presentate da laureati residenti nel territorio della Regione Umbria .

Nel programma 2020-2022 il CAL, riconoscendone la validità di detta iniziativa, ha ritenuto di riproporla anche nel triennio 2022-2024, aggiungendo ai tre premi di laurea già previsti aventi ad oggetto tematiche concernenti gli enti locali, le funzioni di questi nel quadro della riforma della pubblica amministrazione, del federalismo, della riforma costituzionale, del rapporto degli enti locali con la Regione e lo Stato, un quarto premio destinato a tesi di laurea originali che puntino alla valorizzazione e al rilancio del territorio umbro e delle sue peculiarità a livello turistico, storico-artistico e archeologico.

Per la fattibilità dell'iniziativa si è ritenuto necessario proporre una modifica alla legge di disciplina dell'organo, prevedendo una integrazione all'art. 2, comma 2 lett. b) della l.r. 20/2008, che permettesse al CAL di istituire premi destinati annualmente alle migliori tesi di laurea aventi ad oggetto le tematiche individuate nel programma triennale di attività.

Pertanto, non appena sarà approvata dall'Assemblea legislativa la proposta di modifica alla l.r. 20/2008 sarà possibile lavorare, anche in collaborazione con l'Università degli studi di Perugia, ad un bando che ne definisca i criteri, prevedendo altresì la più ampia pubblicità allo stesso e alle tesi che risulteranno vincitrici.

MODIFICA DELLA LEGGE 20/2008 DI DISCIPLINA DEL CAL

La riforma del Titolo V della Costituzione ha portato alla ridefinizione complessiva del sistema dei rapporti intercorrenti tra lo Stato, le Regioni e le altre autonomie territoriali in base ad un modello che è stato definito di federalismo cooperativo.

In tale ambito è stato tra l'altro previsto l'obbligo per le Regioni di disciplinare nei rispettivi Statuti il Consiglio delle autonomie locali. Come noto infatti l'articolo 123 della Costituzione al quarto comma prevede che: *"In ogni Regione, lo statuto disciplina il Consiglio delle autonomie locali, quale organo di consultazione fra la Regione e gli enti locali"*.

Il legislatore costituzionale del 2001 ha dunque voluto inserire il Consiglio delle Autonomie Locali nella Carta Fondamentale come forma organizzativa stabile di raccordo tra enti, vocata a dare attuazione ai principi di sussidiarietà e di leale collaborazione, unico organo di confronto ad essere esplicitamente previsto nella Costituzione quale "luogo" di rappresentanza degli interessi degli enti locali e di dialogo con la Regione.

Sulla scorta di detta previsione costituzionale lo Statuto della Regione Umbria si occupa di dettare norme che concernono la funzione e le competenze del Consiglio delle autonomie locali, in particolare agli articoli 28, 29 e 35.

Nell'ambito delle funzioni propositive attribuite al Consiglio delle Autonomie locali, preme qui ricordare in specie come l'articolo 35 dello Statuto regionale includa il CAL tra i soggetti cui spetta l'iniziativa legislativa.

Dal momento che nel corso degli anni si sono riscontrati diversi problemi di funzionamento della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 20 (Disciplina del Consiglio delle Autonomie locali), i componenti del CAL sono giunti alla determinazione della necessità di apportare modifiche e integrazioni alla normativa suddetta, ritenendo fondamentale migliorare il funzionamento di un organo di rango costituzionale, affinché possa svolgere più utilmente il ruolo di consultazione tra autonomie locali e Regione.

La proposta di legge avente ad oggetto: "Ulteriori modificazioni ed integrazioni alla legge regionale 16 dicembre 2008, n. 20 (Disciplina del Consiglio delle Autonomie locali)", approvata dal CAL nella seduta del 22 marzo 2021, ha superato l'esame di ammissibilità da parte dell'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa, previsto dalla l.r. 14/2010 (l'atto ha assunto la numerazione n. 835) ed è stata inviata per competenza alla I Commissione consiliare, che la dovrà esaminare e inviare in Aula per l'approvazione.

RIMBORSI AI COMPONENTI DEL CAL

Con la modifica alla Legge regionale n. 20/2008 intervenuta con l.r. 10 luglio 2017, n. 9 è stato disposto che al Presidente del CAL, ai due Vice Presidenti e a tutti i componenti che risiedono fuori dal Capoluogo regionale, venga corrisposto il rimborso delle spese effettivamente sostenute secondo i criteri disciplinati nel regolamento interno dell'organo, per la partecipazione ad ogni seduta del CAL o delle sue articolazioni funzionali. Al Presidente ed ai due Vice Presidenti del CAL, che risiedono fuori dal capoluogo regionale, viene altresì prevista la corresponsione del rimborso delle spese effettivamente sostenute per missioni ed incarichi per conto del CAL, per la partecipazione alle sedute dell'Ufficio di Presidenza del CAL o per la partecipazione ad incontri o riunioni legati all'attività del CAL tenuti presso l'Assemblea legislativa.

Tali modifiche normative rimandavano per la loro applicazione ad una puntuale disciplina da parte del regolamento interno del Consiglio delle Autonomie locali, che è stato di conseguenza modificato, approvato nella seduta del 9 luglio 2020 e pubblicato sul BURU del 22 luglio 2020.

L'approvazione della proposta di legge di modifica della l.r. 20/2008 comporterà la necessità di apportare ulteriori modifiche nel corso del 2021 al regolamento interno del CAL attualmente vigente.

FABBISOGNO FINANZIARIO PRESUNTO ANNI 2021-2023

Le risorse a disposizione del CAL che nel 2020 erano scese ad euro 21.000,00 dai 52.000,00 previsti nell'anno 2019, hanno comportato la necessità di chiedere all'Assemblea legislativa, in fase di assestamento di bilancio, il reperimento di ulteriori risorse necessarie all'attuazione delle attività previste dal CAL nel programma 2020-2022, risorse che sono state concesse nella misura di euro 24.700,00. Tali fondi hanno permesso di avviare le attività con Anci e con il Laboratorio di Geomatica dell'Università di Ingegneria, come specificate nelle convenzioni sopra sopracitate.

Poiché il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, dato atto dell'unanime volontà dei componenti del CAL di richiedere quantomeno la riconferma delle risorse a disposizione del CAL per il triennio 2018-2020 per lo svolgimento delle attività inserite nella programmazione triennale, con lettera prot. 568 del 30/12/2020 è stato segnalato all'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa il fabbisogno finanziario presunto per

l'anno 2021 ammontante ad euro 58.000,00 e così ripartito:

Capitolo 65001/99.0 Rimborsi spese componenti CAL	€ 13.500,00
Irap	€ 1.500,00
Capitolo 65501/99.0/CAL: ALTRI SERVIZI (Contributo Villa Umbra)	€ 2.000,00
Capitolo 65701/99.0 - Borse di studio	€ 11.000,00
Capitolo 65801/99.0 - Contributi per studi e ricerche	€ 30.000,00
Totale	€ 58.000,00

È stato inoltre previsto nella proposta di modifica alla legge di disciplina del CAL un miglior raccordo con l'Assemblea legislativa per quanto riguarda la relazione dell'attività svolta e la presentazione del programma di attività, anticipati rispettivamente al 31 gennaio e al 1 settembre di ogni anno, in quanto risulta necessario armonizzare la rendicontazione dell'attività svolta e delle risorse impiegate da parte del CAL con il ciclo del bilancio dell'Assemblea legislativa e segnalare altresì il fabbisogno finanziario nell'ambito del processo di formazione del bilancio regionale. Nella sottostante tabella si riporta il fabbisogno finanziario riferito al triennio 2021-2023. Gli importi relativi al capitolo dei rimborsi spesa potrebbero subire modifiche conseguenti all'introduzione dei gettoni di spesa di euro 30,00 proposti per la partecipazione alle sedute del CAL tra le modifiche alla l.r. 20/2008, laddove approvate.

In base al numero medio dei componenti che partecipano alle sedute (21) e prendendo come riferimento il numero di riunioni che si sono svolte nel 2020 (16), si potrebbe ipotizzare una spesa presunta di euro 10.000,00 all'anno.

Voci di spesa	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
STUDI, RICERCHE, PUBBLICAZIONI	Euro 30.000,00	Euro 30.000,00	Euro 30.000,00
ALTRI SERVIZI (Partecipazione a Villa Umbra)	Euro 2.000,00	Euro 2.000,00	Euro 2.000,00
PREMI DI LAUREA	Euro 11.000,00	Euro 11.000,00	Euro 11.000,00
RIMBORSI AI COMPONENTI DEL CAL	Euro 13.500,00	Euro 13.500,00	Euro 13.500,00
IRAP	Euro 1.500,00	Euro 1.500,00	Euro 1.500,00
TOTALE	Euro 58.000,00	Euro 58.000,00	Euro 58.000,00